La Fp-Cgil: "I tirocinanti i veri precari della giustizia"

Date : 14 dicembre 2020

“Al fine di inequivocabili dubbi, in riferimento a quanto abbiamo letto su chi può essere considerato precario della giustizia, la Fp-Cgil, da sempre vicina alla tutela dei lavoratori LSU LPU e tirocini sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, è dell'avviso che nella Giustizia devono considerarsi precari solo i tirocinanti. I tirocinanti della Giustizia sono esattamente quei bacini nazionali e regionali che hanno svolto dal lontano 2010 in poi prestazioni lavorative presso gli uffici giudiziari, dando un enorme contributo, con attaccamento al dovere già formati e perfezionati. Tuttavia, questi lavoratori provenienti dalla mobilità in deroga hanno fortemente contribuito in tutti gli uffici giudiziari ed enti assimilati, percependo una retribuzione di soli 400 euro mensili, quindi sottopagati”.
Ad affermarlo sono Salvatore Scicchitano, per la segreteria, e Sergio Rotella, coordinamento Giustizia dell'Area Vasta Cgil di Catanzaro, Crotone e Vibo.
“Per quanto riguarda le altre figure - aggiungono - che svolgono delle prestazioni da professionisti, come i GOT (giudici onorari) e Giudice ausiliari, sono dei professionisti che esercitano ruoli importanti, decisivi e determinanti in varie cause giudiziarie. Inoltre, gli stessi, per le prestazioni saltuarie settimanali percepiscono una retribuzione netta intorno alle 20000 euro annuali. Per tutti questi motivi - spiegano - la Fp CGil ritiene precari solo i tirocinanti, che da qui a breve dopo dieci anni di lotte e vertenze, avranno dei "veri contratti" a tempo determinato, attraverso un concorso a titoli e colloqui. In riferimento ai GOT e Giudici Ausiliari- continuano Scicchitano e Rotella - sono stati predisposti due concorsi per 400 direttori e 2600 cancellieri, che riconoscono alle due categorie dei punteggi tali che possono facilmente superare le prove. Inoltre, i sindacalisti, nei prossimi giorni, a seguito di numerose segnalazioni dei lavoratori giudiziari che da anni aspettano la riqualificazione all'area successiva, si confronteranno con i vertici centrali del Coordinamento Nazionale Giustizia”.